



**BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 (ART. 193 D. LGS.
267/00)**

PREMESSA

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, Città metropolitana di Venezia deve rispettare durante la gestione il pareggio finanziario prospettico e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ed entro il 31 luglio di ciascun anno deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Si provvede, pertanto, con il seguente documento, ad effettuare un'analisi dell'andamento della gestione finanziaria dell'esercizio 2025, sotto il profilo della competenza, della cassa e della gestione dei residui, al fine di esprimere una valutazione finale circa la sussistenza degli equilibri finanziari e al fine di consentire, dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2024, l'applicazione dell'avanzo libero e disponibile.

In concomitanza con la verifica degli equilibri, l'ente provvede anche ad approvare l'assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000.

La presente relazione, pertanto, tiene conto dell'eventuale manovra di assestamento in approvazione da parte del Consiglio metropolitano, con il medesimo atto deliberativo.

Prima di analizzare la situazione del bilancio di Città metropolitana di Venezia è necessario premettere che a partire dall'annualità 2024 tutti gli Enti locali sono chiamati a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica (c.d. spending review) attraverso una riduzione delle risorse a disposizione:

Legge n. 178/2020 riparto Fondi Perequativi e risorse aggiuntive e contributo finanza pubblica L. 190/2014, L. 56/2014 triennio 2022-2024

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto al riparto dei fondi del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica art. 1 comma 418 L. 190/2014 e art. 1 comma 150-bis L. 56/2014, per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato il piano di riparto e il concorso netto alla finanza pubblica residuale, per la Città metropolitana di Venezia, risultante risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63
- anno 2024 euro 17.146.095,03

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 comma 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 comma 784 (euro 1.606.647,27 per il 2024). Per quanto riguarda le annualità successive al 2024 siamo in attesa della nuova circolare e delle nuove modalità di riversamento e di iscrizione contabile in bilancio al fine di armonizzare i comportamenti “contabili” degli enti.

Incremento concorso finanza pubblica L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e L. 213/2023 (legge di bilancio 2024) Anni 2024-2028

Il concorso alla finanza pubblica è incrementato da due diverse disposizioni di legge:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane. Tale contributo è ripartito con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, aggiornato con decreto del 14 giugno 2024 (allegato c) che prevede per la Città metropolitana di Venezia l'importo di euro 1.003.074,00 per il 2024 e il 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024):

- con il comunicato del 30/10/2024 il Ministero dell'Interno comunica la pubblicazione del testo del Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, corredato degli allegati A, B e C, recante: «Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028», ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n.4318. Dalla tabella C si evincono gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: euro 918.729,35 per il 2024, euro 963.967,65 per il 2025, euro 981.027,55 per il 2026, euro 983.581,42 per il 2027 ed euro 1.003.474,00 per il 2028;

- con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, dal quale si evince (tabella b) l'importo a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 327.918,00 per l'annualità 2024, euro 335.637,00 per l'annualità 2025, euro 267.829,00 per l'annualità 2026, euro 268.526,00 per l'annualità 2027.

Contributo aggiuntivo alla finanza pubblica legge di bilancio 2025 L. 207/2024

Infine, la Legge 207/2024, legge di bilancio 2025, all'art. 1 commi da 784 a 795 dispone il contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali, enti locali e regioni.

I commi 784 e 785 dell'articolo 1 disciplinano il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di equilibrio di bilancio e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, disponendo i casi di esclusione dal versamento del contributo (comma 784), la relativa definizione di equilibrio di bilancio (comma 785), e il fatto che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica secondo quanto previsto dai commi da 710 a 724.

I commi 786, 787 e 788 quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto a livello di comparto agli enti territoriali, disponendo che il riparto sia calcolato sulla spesa corrente al netto, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia. Per i comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della Sardegna (comma 788) il riparto avviene anche, dunque non esclusivamente, in proporzione alla spesa corrente al netto di alcune componenti; è richiesta un'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ma decorsi venti giorni il decreto è comunque adottato.

Il comma 789 dispone che gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio,iscivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica stabilito dai commi precedenti. Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Si prevede un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, dei quali il comma 794 dispone l'aggiornamento degli schemi ai fini del monitoraggio, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento (commi da 791 a 793).

Il comma 795, infine, istituisce un tavolo tecnico volto all'osservazione (non più al monitoraggio, a seguito della modifica effettuata dalla Commissione Bilancio della Camera) delle grandezze finanziarie degli enti

territoriali interessati dalle regole della nuova governance europea e all'individuazione di percorsi migliorativi con riferimento ai processi significativi della gestione finanziaria e contabile. A seguito delle modifiche introdotte dalla Commissione Bilancio della Camera dei deputati, è stato previsto che il tavolo tecnico individui percorsi migliorativi anche in riferimento alla gestione del fondo anticipazione di liquidità e al limite all'utilizzo di risultati di amministrazione degli enti in disavanzo.

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari del disegno di legge, il contributo alla finanza pubblica richiesto agli enti territoriali, in base a quanto disposto dai commi da 784 a 789, pur non comportando effetti sul saldo netto da finanziare, determina effetti finanziari positivi in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, per complessivi 570 milioni nel 2025, 1.570 milioni in ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, e 2.500 milioni nel 2029.

Tali effetti sono in parte compensati da quanto disposto dal comma 790, che consente l'utilizzo, da parte degli enti locali in avanzo di amministrazione, di quota parte del contributo per il finanziamento di investimenti, cui sono ascrivibili maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, a decorrere dal 2026.

Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 febbraio 2025, anche conosciuto come 18° correttivo alla contabilità armonizzata degli enti pubblici, sono apportate modifiche ai principi contabili, agli schemi di bilancio della contabilità finanziaria regolata dal DL 23 giugno 2011 n. 118 e al piano dei conti, in attuazione a quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 definisce i criteri e le modalità per la determinazione del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica a carico degli enti locali italiani per il periodo 2025-2029 previsto dall'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Per la Città metropolitana di Venezia nell'allegato d) al suddetto decreto sono previsti trasferimenti al bilancio dello Stato per concorsi alla finanza pubblica contabilizzati in spesa per l'importo di euro 42.360.654,00 e un contributo alla finanza pubblica dell'importo di euro 200.497 per il 2025, euro 601.492 (2026,2027,2028) ed euro 1.002.486 per il 2029. Tale contributo è iscritto nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica". In quanto spesa iscritta alla missione 20 del bilancio, sul relativo capitolo non è possibile impegnare in corso d'anno. A rendiconto di esercizio si avrà pertanto un'economia di spesa di pari importo che verrà utilizzata in maniera diversa a seconda che il risultato complessivo di esercizio sia negativo o positivo (o pari a zero). Nel primo caso tale somma concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Nel secondo caso (risultato positivo o pari a zero) essa confluirà invece nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Risorse aggiuntive funzioni fondamentali per gli anni dal 2025 al 2030 legge di bilancio 2025 L. 207/2024

L'art. 1 comma 773 della legge di bilancio 2025, dispone un incremento delle risorse da destinare al finanziamento dei Fondi perequativi delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, per gli anni dal 2025 al 2030.

Il comma 773 incrementa di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 il contributo autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 784, legge n. 178 del 2020) per il finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, iscritto sui due appositi Fondi del Ministero dell'interno.

Il comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Riparto Fondi perequativi e concorso finanza pubblica L. 190/2014, L. 56/2014, L. 207/2024

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 febbraio 2025, corredato della Nota metodologica e dell'allegato B, stabilisce le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, delle risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n.56 del 2014, nonché dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207; il decreto è registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2025 al n.891.

CM	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive CM = 88,2 ml (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
Venezia	- 18.940.534,65	2.664.163,38	- 16.276.371,27	- 19.049.801,96	3.330.204,22	- 15.719.597,74	- 19.171.210,08	3.996.245,07	- 15.174.965,01

Come evidenziato in precedenza si attende l'aggiornamento delle Circolare n. 70/2022 attualmente in Conferenza Stato Città al fine di uniformare le modalità di contabilizzazione dei trasferimenti.
Per quanto riguarda gli obiettivi di finanza pubblica si dettaglia nel paragrafo dedicato.

Il bilancio di Previsione 2025

Il bilancio di previsione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 20/12/2024, è stato interessato dalle seguenti variazioni nel corso della gestione 2025:

Variazioni con Decreto del sindaco metropolitano

Decreto del Sindaco Metropolitano n. 2/2025 del 14/01/2025	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027, ANNUALITA' 2025 - PROGR. 001.
Decreto del Sindaco Metropolitano n. 10/2025 del 25/02/2025	PARTECIPAZIONE CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA A EXPO 2025 OSAKA E CONTESTUALE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.
Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11/2025 del 14/02/2025	APPROVAZIONE DEL MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE N. 155 DEL 2024.
Decreto del Sindaco Metropolitano n. 16/2025 del 20/03/2025	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2025
Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20/2025 del 09/04/2025	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027, ANNUALITA' 2025 - PROGR. 002.

Variazioni con Delibera del consiglio metropolitano

Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8/2025 del 09/05/2025	BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027: ASSESTAMENTO GENERALE - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI 2025/2027, PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI 2025/2027, AGGIORNAMENTO PIANO VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI 2025-2027, AGGIORNAMENTO AL DUP 2025/2027.
--	---

Variazioni con Determinazione del Dirigente

Determina 77 del 07/02/2025	PROGETTO PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -ASSE 1 INVESTIMENTO PNRR SUB-INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" CUP B54F24001570006. SPECIFICAZIONE IMPEGNI DI SPESA.
Determina 354 del 10/02/2025	AGGIORNAMENTO FINANZIARIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024- 2026 DELL'AREA PATRIMONIO EDILE A SEGUITO DI PREVISIONI DI CASSA ISCRITTE ALL'INTERNO DELLO STESSO TITOLO (01) MISSIONE (01) PROGRAMMA E MAGROAGGREGATO (04) PER L'IMPORTO DI EURO 7.991,00 - PROGR. N. 01/2025.

Determina 426 del 20/02/2025	SPESE CONTRATTUALI PER CONTRATTO: LAVORI PUBBLICI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI EDIFICI SCOLASTICI L.23/96, EDIFICI SCOLASTICI E IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ' METROPOLITANA DI VENEZIA ANNO 2024 ZONA NORD (SAN DONA' DI PIAVE, PORTOGRUARO),CUP: B11J24000890003. CIG: B2E1B886AB" ACCERTAMENTO E IMPEGNO PER RESTITUZIONE MAGGIORE SOMMA
Determina 589 del 14/03/2025	VARIAZIONE DI SPESA AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E-BIS) PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO " CROSS ALERT VI-A ITALIA SLOVENIA 2021-2027 CUP B71C23000730006
Determina 614 del 10/03/2025	RIMBORSO DELLA SOMMA DI EURO 45,00 INDEBITAMENTE VERSATA PER UTILIZZO PALAZZETTO VERONESE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE I LEONI DI SAN MARCO
Determina 699 del 17/03/2025	ADESIONE PER L'ANNO 2025 A GRUPPO DI AZIONE COSTIERA DI CHIOGGIA E DELTA DEL PO - GALPA DELTA DEL PO. IMPEGNO DELLA RELATIVA QUOTA ASSOCIATIVA PER EURO 2.000,00
Determina 917 del 04/04/2025	AGGIORNAMENTO FINANZIARIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 DELL'AREA PATRIMONIO EDILE A SEGUITO DI VARIAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA ISCRITTE ALL'INTERNO DELLO STESSO TITOLO (2) MISSIONE (01) PROGRAMMA (06) E MACROAGGREGATO (02) PER L'IMPORTO DI EURO 40.000,00 - PROGR. N. 01/2025.
Determina 918 del 08/04/2025	RIMBORSO DELLA SOMMA DI EURO 80,00 ERRONEAMENTE VERSATA A TITOLO DI DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.
Determina 988 del 14/04/2025	AGGIORNAMENTO FINANZIARIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 DELL'AREA MOBILITA' A SEGUITO VARIAZIONE DELLE PREVISIONI ISCRITTE ALL'INTERNO DELLO STESSO TITOLO (1) MISSIONE (10) PROGRAMMA (05) E MACROAGGREGATO (02) PER L'IMPORTO DI EURO 64,00 - PROGR. N. 01/2025
Determina 1182 del 07/07/2025	COLLEGAMENTO AL SISTEMA INFORMATIVO DEL MINISTERO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILI - INTEGRAZIONE FINANZIARIA PER LA GESTIONE DEGLI ACCESSI.
Determina 1243 del 13/05/2025	RTTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE N. 1156/2025 IN DATA 07/05/2025, AD OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRARRE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERE A,B DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO DI PROMOZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) DI CUI ALL'ACCORDO TRA REGIONE VENETO E CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA (DGR N. 1263 DEL 05.11.2024), DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 1.694,92 EURO IVA ESCLUSA. CIG B6263DF1FA, CIG B6266D7525 CIG B6268DCFC6
Determina 1283 del 14/05/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI MIGRAZIONE DALLA PIATTAFORMA "ITINERADESK" ALLA PIATTAFORMA "ITINERAWEB" E DEL SERVIZIO HOSTING, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 117.120,00 EURO. CIG:B6D0F208E3.

Determina 1301 del 16/05/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE DA AGENTI INFESTANTI PRESENTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER L'IMPORTO DI 39.650,00 EURO NETTI - CIG B6A97B1591
Determina 1530 del 05/06/2025	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO ART. 175 COMMA 5 QUATER, LETTERA C) DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II., ALLO STANZIAMENTO DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO 2025/2027, ANNUALITA' 2025 PER INCENTIVI TECNICI S.U.A. GARE E CONTRATTI ANNUALITA' 2024. EURO 21.846,31.

Con riferimento alle operazioni di chiusura dell'esercizio, nel 2025 sono inoltre stati approvati i seguenti provvedimenti:

- il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 16 del 20/03/2025;
- il rendiconto di gestione 2024, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 9 maggio 2025;

In sede di approvazione del rendiconto 2024 è stato conseguito un risultato di amministrazione pari ad euro **105.707.819,04** suddiviso nelle seguenti componenti:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	105.707.819,04
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	9.597.661,94
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	14.538.000,00
Altri accantonamenti	2.738.557,20
Totale parte accantonata (B)	27.598.219,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.203.907,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.102.131,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.765.582,03
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	11.071.620,86
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	67.037.979,04

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione alla data di approvazione del rendiconto ammontava

quindi ad € **67.037.979,04**.

L'equilibrio di **parte corrente**, tenuto conto dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni sino ad ora assunte nonché del Fondo Pluriennale vincolato, è così garantito:

Entrate correnti	2025
Titolo I - entrate tributarie	62.520.000,00
Titolo II - trasferimenti	74.114.531,58
Titolo III - entrate extratributarie	7.359.968,31
Avanzo di amministrazione	1.523.485,71
Fondo pluriennale vincolato corrente	3.416.691,85
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 3.244.982,83
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	0,00
Totale entrate	145.689.694,62

Spese correnti	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo I - spese correnti	145.689.694,62
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00
Titolo IV - rimborso prestiti	0,00
Totale spese	145.689.694,62

L'equilibrio di **parte capitale**, tenuto conto dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni al Fondo Pluriennale avvenute fino ad oggi, è così garantito:

Entrate c/capitale	2025
Titolo IV - entrate in c/capitale	66.496.697,34
Titolo V - riduzione attività finanziarie	0,00
Titolo VI - mutui	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	3.244.982,83
oneri che finanziano spese correnti	0,00
Avanzo di amministrazione	32.009.041,58
Fondo pluriennale vincolato capitale	46.069.302,90
totale entrate	147.820.024,65
Spese c/capitale	
Titolo II - spese in c/capitale	147.820.024,65
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	0,00
totale spese	147.820.024,65

Con riferimento agli obblighi di legge, l'Area Economico Finanziaria ha svolto un'attività di analisi e riscontro volta a verificare la sussistenza degli equilibri generali e parziali del bilancio e dell'andamento dei dati attuali e prospettici rispetto alle previsioni, in collaborazione con i Dirigenti delle altre Aree nonché con il Direttore Generale.

La verifica è stata finalizzata al riscontro delle azioni necessarie a garantire il pareggio finanziario e di tutti

gli equilibri stabiliti in bilancio alla luce dell'attuale situazione.

Risultati dell'analisi sugli equilibri di bilancio

Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 Città metropolitana, entro il 31 luglio, deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, deve adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai fini del ripristino del pareggio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Sono emersi debiti fuori bilancio derivanti dal pagamento delle spese legali relative a sei provvedimenti giudiziari esecutivi sfavorevoli alla Città Metropolitana di Venezia in alcune delle vertenze giudiziarie seguite dall' Avvocatura metropolitana e/o da Avvocati del libero Foro, per un totale complessivo di € **19.275,02**. L'ente provvede al riconoscimento della loro legittimità, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000, con proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio in data 18/07/2025.

La spesa trova adeguata copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2025/2027 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 22/12/2024 e, pertanto, è assicurata l'integrale copertura finanziaria senza alterare gli equilibri di bilancio.

Inoltre, l'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 prevede che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, possa essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Con la manovra di assestamento generale viene applicato un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione non vincolato per l'importo di euro 4.100.000,00 e contestualmente ridotto l'avanzo non vincolato applicato con delibera di variazione approvata dal Consiglio n. 8 del 09/05/2025 per l'importo di euro 171.879,21, per la manutenzione straordinaria dei ponti (fonte di finanziamento sostituita con entrate correnti). L'avanzo libero viene destinato alle seguenti spese di investimento:

TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	ANNO 2025		AREA
2	1	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	500.000,00	AVANZO LIBERO	AREA PATRIMONIO EDILE
	1 Totale			500.000,00		
2	4	2	TRASFERIMENTI A ISTITUTI SCOLASTICI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	400.000,00	AVANZO LIBERO	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
2	4	2	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	200.000,00	AVANZO LIBERO	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
2	4	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA CM DI VENEZIA	100.000,00	AVANZO LIBERO	AREA PATRIMONIO EDILE
2	4	2	VERIFICHE STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI	1.000.000,00	AVANZO LIBERO	AREA PATRIMONIO EDILE
	4 Totale			1.700.000,00		
2	10	5	SP54: REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA SANSONESSA IN COMUNE DI CAORLE	250.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'
2	10	5	ACQUISTO MAGAZZINO AD USO VIABILITA' ZONA 2 MIRANO	600.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'

2	10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E PASSERELLE – PISTA CICLABILE LUNGO LA SP23	80.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'
2	10	5	PROGETTAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA PADANA ACCORDO MORANZANI	550.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'
2	10	5	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI (Rotatoria SP81 a Spinea, Rotatoria SP61 a San Stino di Livenza, Rotatoria Posteselle SP42 a Jesolo, Pista ciclabile Peseggia nei comuni di Venezia – Martellago – Scorzè, Pista ciclabile SP75 a San Michele al Tagliamento, interventi di adeguamento strutturale dei ponti SP42 ID040 e SP90 ID290)	120.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'
2	10	5	ACQUISTO MACCHINARI PER MANUTENZIONE STRADALE E SOSTITUZIONE MEZZO DI TRASPORTO VIABILITA'	300.000,00	AVANZO LIBERO	AREA MOBILITA'
	10 Totale			1.900.000,00		
AVANZO LIBERO APPLICATO				4.100.000,00		
2	10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	- 171.879,21	RIDUZIONE APPLICAZIONE AVANZO LIBERO applicato con delibera n. 8/2025	AREA MOBILITA'

viene applicato altresì una quota di avanzo di amministrazione **vincolato** per l'importo di euro **27.448,00** destinato alle seguenti finalità:

SPESE CORRENTI

TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	ANNO 2025		AREA
1	15	3	INDENNITA' DI FUNZIONE ALLA CONSIGLIERA DI PARITA'	2.448,00	AVANZO VINCOLATO	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

1	15	3	SPESE PER I SERVIZI RELATIVI ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'	20.000,00	AVANZO VINCOLATO	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
1	15	3	RIMBORSI SPESE CONSIGLIERA DI PARITA'	5.000,00	AVANZO VINCOLATO	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

La gestione di competenza:

Sotto il profilo delle entrate, si registra una ripresa delle entrate tributarie principali si riporta di seguito il trend degli ultimi tre anni nella tabella che segue:

Descrizione tipologia entrata	Previsione iniziale 2023	Accertamento al 30.06.2023	Previsione iniziale 2024	Accertamento al 30.06.2024	Previsione assestata 2025	Accertamento al 30.06.2025	Importo da accertare
Imposta Rc auto	27.000.000,00	12.535.773,54	27.600.000,00	15.538.399,35	28.500.000,00	14.659.591,59	13.840.408,41
IPT	21.000.000,00	11.882.798,81	23.100.000,00	13.317.508,57	23.500.000,00	13.132.888,40	10.367.111,60
TEFA	10.000.000,00	10.905.146,95	10.000.000,00	11.532.341,27	10.500.000,00	10.500.000,00	0,00
TOTALE	58.000.000,00	35.323.719,30	60.700.000,00	40.388.249,19	62.000.000,00	39.120.164,96	24.207.520,01

Le entrate di cui alla tabella, considerato che trattasi di entrate molto variabili in dipendenza dei presupposti impositivi, devono essere costantemente monitorare fermo restando che con la variazione vengono applicate entrate Rc-auto per ulteriori € 500.000,00 rimandando a successiva variazione la possibilità di applicare ulteriori entrate da destinarsi al finanziamento della parte capitale.

Spesa corrente

Focalizzando l'attenzione sulla spesa, in merito alla gestione finanziaria di competenza si rileva, di seguito, la percentuale di realizzazione, in termini di impegnato, suddivisa per macroaggregato:

MACROAGGREGATO	Previsione assestata	impegnato al 30/06/2025	%
1 - Redditi da lavoro dipendente	17.801.146,88	7.698.946,08	43,25%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.094.574,75	1.375.574,90	65,67%
3 - Acquisto di beni e servizi	74.791.665,75	64.969.874,23	86,87%
4 - Trasferimenti correnti	46.724.302,50	45.972.614,78	98,39%
7 - Interessi passivi	0,00	0,00	
8 – Altri redditi da capitale	0,00	0,00	

9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	274.405,72	99.589,48	36,29%
10 - Altre spese correnti	4.003.599,02	805.425,22	20,12%
Totale	145.689.694,62	120.922.024,69	83,00%

Adeguatezza delle voci di entrata, di spesa e del fondo di riserva

Richiamata l'analisi sull'andamento delle principali voci di entrata, in termini generali si attesta che tutte le entrate sono state assestate sulla base di una stima prudenziale.

Per quanto concerne le spese, come sopra riportato, sono state adottate le necessarie misure di riduzione e/o incremento per far fronte a quanto segnalato dai Dirigenti.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stesso è stato oggetto di prelevamento per un importo di euro 61.000,00 e con la manovra di assestamento viene integrato dell'importo di euro 468.383,68. L'importo assestato di euro 909.791,56 risulta congruo rispetto a possibili future esigenze.

La gestione dei residui

Nell'ambito della gestione dei residui, si riportano i dati aggiornati, con l'indice di riscossione dei residui attivi e di smaltimento dei residui passivi (i residui attivi sono comprensivi degli accertamenti creati su residuo nell'esercizio 2025):

ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni alla data del 30/06/2025	Da riscuotere	% Riscossione
Titolo I – entrate tributarie	4.737.762,01	4.681.051,81	56.710,20	98,80%
Titolo II – trasferimenti correnti	8.982.418,69	3.583.196,70	5.399.221,99	39,89%
Titolo III – entrate extratributarie	9.012.197,99	427.405,28	8.584.792,71	4,74%
Titolo IV – entrate in c/capitale	27.895.381,56	2.217.293,37	25.678.088,19	7,95%
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VI - accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
Titolo IX – partite di giro	297.177,07	54.452,37	242.724,70	18,32%
TOTALE	50.924.937,32	10.963.399,53	39.961.537,79	21,53%

SPESE

TITOLI	Impegni	Pagamenti alla data del 30/06/2025	Da pagare	% Pagamento
Titolo I – spese correnti	21.763.613,46	11.425.921,52	10.337.691,94	52,50%
Titolo II – spese in c/capitale	4.009.274,71	3.235.697,30	773.577,41	80,71%
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
Titolo IV - Rimborso prestiti	-	-	-	
Titolo VII – partite di giro	122.074,89	110.823,30	11.251,59	90,78%
TOTALE	25.894.963,06	14.772.442,12	11.122.520,94	57,05%

In merito alla riscossione dei residui, la differenza risultante tra indice di smaltimento dei residui passivi (57,05%) e indice di realizzazione dei residui attivi (21,75%) risente dei seguenti fattori:

- la naturale impossibilità di recupero integrale di tutti i crediti. In proposito si evidenzia che nettizzando i residui dal relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, la percentuale di realizzazione migliorerebbe notevolmente;
- la necessità di rispettare i tempi dei pagamenti dei debiti maturati, in particolare quelli legati ad opere pubbliche, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge e per mantenere ad un buon livello l'indice di tempestività dei pagamenti;
- le tempistiche necessarie a riscuotere i crediti derivanti da trasferimenti, soprattutto di parte capitale, di altri enti pubblici, sui quali l'Amministrazione ha limitate possibilità di intervento, pur continuando ad agire nei confronti degli stessi enti al fine di ottenere la riscossione in tempi rapidi. A tal proposito, la situazione, ad oggi, dei crediti in conto capitale nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, è la seguente (i crediti sono comprensivi degli accertamenti creati su residuo nell'esercizio 2025):

	crediti a residuo	crediti a residuo al 30/06/2025
Titolo II – trasferimenti correnti – Contributi da amministrazione pubbliche	8.820.891,66	5.373.728,66
- di cui Amministrazioni Centrali	256.896,44	231.520,44
- di cui Amministrazioni Locali	8.563.995,22	5.142.208,22
Titolo IV – entrate in c/capitale -	27.848.548,68	25.631.255,31
- di cui Amministrazioni Centrali	25.375.284,59	24.657.208,43
- di cui Amministrazioni Locali	2.473.264,09	974.046,88
Totale	36.669.440,34	31.004.983,97

Situazione di cassa

La situazione di cassa ha avuto nel triennio precedente il seguente trend:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 124.356.824,82	€ 132.017.094,14	€ 130.775.909,17
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 13.732.063,26	€ 23.375.223,64	€ 20.755.281,24

Alla data del 30/06/2025 il fondo di cassa ammonta ad euro **142.125.087,44**. Un ulteriore miglioramento della situazione di cassa dipenderà dalla capacità di riscossione dei trasferimenti in c/capitale destinati al finanziamento delle opere pubbliche per le quali Città metropolitana sta anticipando gli stati di avanzamento.

Debiti fuori bilancio

Come suddetto successivamente alla data di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 e in occasione della verifica degli equilibri di bilancio, è emersa la presenza di debiti fuori bilancio derivanti dal pagamento delle spese legali relative a sei provvedimenti giudiziari esecutivi sfavorevoli alla Città Metropolitana di Venezia in alcune delle vertenze giudiziarie seguite dall' Avvocatura metropolitana e/o da Avvocati del libero Foro, per un totale complessivo di € **19.275,02**. L'ente provvede al riconoscimento della loro legittimità, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000, con proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio in data 18/07/2025.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di approvazione del rendiconto 2024, avvenuta con deliberazione del Consiglio metropolitano del 9/5/2025, è stato determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2024 pari ad euro 9.597.661,94.

Sulla base dell'attività gestionale nel frattempo svolta, non si registrano situazioni che portano a valutare la necessità di ulteriori variazioni del fondo per quanto concerne la situazione dei crediti riferiti ad annualità 2024 e precedenti, confermando pertanto che il fondo risulta essere sufficientemente capiente ed in misura pari ai limiti previsti dalla vigente normativa (punto 3.3 principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011).

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, avvenuta con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 20/12/2024, è stato stanziato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente all'esercizio 2025 pari ad euro 1.794.849,49.

I principi contabili prevedono, al punto 3.3 e nell'esempio n. 5, che l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità sia verificata in corso d'anno e comunque in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

Gli stessi principi stabiliscono che:

- se in corso d'anno l'importo degli accertamenti non supera lo stanziamento iniziale e se lo stanziamento non è stato modificato, può essere mantenuto l'accantonamento previsto ad inizio anno;
- se in corso d'anno l'importo degli accertamenti supera lo stanziamento iniziale o se lo stanziamento è stato modificato, è necessario adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con la manovra di assestamento il fondo è stato adeguato per l'importo di euro 64.446,33, lo stanziamento presente a bilancio si assesta pertanto ad euro 1.859.295,82.

Obiettivi di finanza pubblica

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale precisa inoltre che, come previsto dall'articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, a partire dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

Questo significa che le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione); e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e soprattutto monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni.

Il decreto in commento riporta inoltre all'articolo 2 puntuali disposizioni contabili relative al contributo aggiuntivo cui sono tenuti gli enti locali: detto articolo, in coerenza con quanto recato dal comma 789 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevede una modalità di contabilizzazione diversa rispetto a quella relativa alle precedenti versioni del contributo alla finanza pubblica.

Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti debbano iscrivere un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", voce che è stata inserita nel modulo finanziario del piano dei conti integrato ad opera del decreto interministeriale del 13 febbraio 2025 (c.d. diciottesimo decreto correttivo).

Trattandosi di un accantonamento, per il fondo corrispondente al contributo dovuto da ciascun singolo ente valgono le note regole previste dal comma 3 dell'articolo 167 del TUEL, per cui su tale fondo non sarà possibile né impegnare né disporre pagamenti. Lo stesso inoltre non potrà essere oggetto in corso d'anno di una successiva variazione in diminuzione, che configurerebbe una distrazione di fondi per scopi diversi da quelli previsti dalla legge. A fine esercizio l'importo relativo, non essendo stato impegnato, determinerà una economia di spesa, che concorrerà a determinare il risultato di amministrazione.

L'articolo 2 del decreto reca inoltre disposizioni in ordine all'utilizzo dell'importo come sopra accantonato (utilizzo che, poiché il fondo deve necessariamente confluire nell'avanzo di amministrazione, sarà comunque possibile solamente nell'esercizio successivo a quello in cui lo stesso è stato stanziato in bilancio) stabilendo modalità differenziate in funzione della situazione finanziaria dei singoli enti, distinguendoli come segue:

- da una parte gli enti che alla fine dell'esercizio precedente registrano un disavanzo di amministrazione: l'economia conseguente al mancato impegno del fondo iscritto in bilancio concorre al ripiano anticipato del risultato di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione;
- dall'altra parte gli enti che alla fine dell'esercizio precedente presentano un risultato di amministrazione pari a zero o positivo: il fondo, confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione, può essere destinato al finanziamento di investimenti dall'anno successivo, ed in questo caso sono ammessi anche gli investimenti indiretti (investimenti cioè realizzati da un soggetto terzo, come ad esempio una società in house, cui il comune eroga un contributo con la finalità di finanziare un investimento). Per questi enti la norma precisa inoltre che tale fondo accantonato va utilizzato prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito: in altri termini la assunzione di un mutuo risulta subordinata al previo utilizzo delle risorse come sopra accantonate.

L'articolo 2 del decreto (così come anche il comma 790 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025) fa riferimento al “risultato di amministrazione” (positivo o negativo che sia): tale formulazione deve intendersi riferita all'importo, positivo o negativo, che in detto prospetto viene esposto alla lettera E “Totale parte disponibile”.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del TUEL, la costituzione del fondo va finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

L'articolo 3 del decreto reca le disposizioni attuative del comma 792 della legge di bilancio 2025 relative alle verifiche che entro il 30 giugno di ogni anno il MEF, sulla base dei rendiconti che gli enti sono tenuti a trasmettere alla BDAP, andrà ad effettuare per la verifica del rispetto a livello di comparto degli enti territoriali:

- dell'equilibrio di bilancio risultante alla voce W2 del prospetto degli equilibri;

- dell'obbligo dell'accantonamento di un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

Qualora il comparto degli enti territoriali, ovviamente al netto di quelli esentati dal concorso alla finanza pubblica - non raggiunga questi obiettivi, verranno individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato, in toto o in parte, il fondo relativo al contributo alla finanza pubblica.

Per tali enti verrà determinato l'incremento del contributo alla finanza pubblica che nei successivi trenta giorni gli enti interessati dovranno iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- del saldo registrato nell'esercizio precedente alla voce W2 del prospetto degli equilibri, se negativo;
- del minore accantonamento effettuato rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica dovuto come determinato negli allegati C (per i comuni) e D (per le province e città metropolitane) del decreto stesso.

E poiché la disponibilità nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) delle risultanze dei rendiconti degli enti rappresenta un presupposto necessario per consentire le verifiche da parte del MEF, il comma 2 dell'articolo 3 del decreto, confermando quanto già previsto dal comma 793 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevede che agli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10 per cento.

L'articolo 3 conclude disponendo che le sanzioni ora ricordate non sono applicate nei confronti degli enti per i quali sono sospesi per legge, a decorrere dal 2 gennaio 2025, i termini di approvazione del rendiconto di gestione, come ad esempio gli enti che dichiarino il dissesto (articolo 248, comma 1, del TUEL).

La Città metropolitana ha iscritto a bilancio l'accantonamento di euro 200.000,00 successivamente variato in positivo per l'importo di 497,00 euro (delibera di Consiglio n. 8/2025), assestando l'importo ad euro 200.497,00.

Conclusioni

Nel complesso, la situazione finanziaria attuale, tenuto conto della manovra di assestamento, permette di poter attestare il mantenimento dei seguenti equilibri:

1. pareggio finanziario: il totale delle entrate di competenza è uguale al totale delle spese di competenza;
2. equilibrio economico: le previsioni di competenza delle spese correnti sommate alle previsioni di competenza per le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti sono finanziate con le previsioni di competenza delle entrate correnti;
3. equilibrio negli investimenti: a ogni spesa per investimento iscritta nel titolo II del bilancio di

previsione, corrispondono uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento;

4. equilibrio per servizi conto terzi: le previsioni e gli accertamenti delle entrate equivalgono alle previsioni e agli impegni delle spese;

5. equilibrio nella gestione dei vincoli: le entrate trovano corrispondenza in interventi di spesa;

6. equilibrio nella gestione dei residui: le variazioni dei residui attivi e passivi intervenute fino ad ora non compromettono l'equilibrio nella gestione dei residui;

7. equilibrio nella gestione di cassa: il complesso delle previsioni di cassa consentono il pagamento delle obbligazioni giuridiche previste a bilancio, inoltre saldo tra il fondo iniziale di cassa, le previsioni di cassa di entrata e le previsioni di cassa di spesa, garantisce un saldo positivo della cassa;

8. dissesto o situazione deficitaria: la Città metropolitana di Venezia non si trova in situazione di dissesto o in situazione strutturalmente deficitaria come definita dall'art. 242 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

9. indebitamento: la Città metropolitana di Venezia ha estinto tutti i debiti.

Valutati pertanto i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria dell'Ente, verificata la veridicità di entrata e di compatibilità degli stanziamenti di spesa del Bilancio di Previsione, così come variato, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Tuel.

Si attesta la regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49 co. 1 – art. 147 bis – co. 1 del TUEL.

Venezia, 07 luglio 2025

Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. Armellin Romano